

# Bandiera Bianca

Le inserzioni si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Udine - Via Manin 8 - Udine

SETTIMANALE

Abbonamento ordinario L. 42.-

Abbonamento in gruppo L. 10.80

Direzione e Ufficio UDINE - Via Troppo n. 1

## Dopo un congresso

### Confusionismo nel campo rosso

Il congresso socialista di Roma ha svelato al popolo italiano il quadro complessivo dello sfacelo del più grande partito di masse in Italia. Da lungo tempo era annunciato ed invocato, come il luogo in cui le varie tendenze si sarebbero incontrate chiarificandosi.

Chi ha seguito sui grandi giornali la cronaca delle assemblee quotidiane non ha potuto non riportare un senso di acuto disagio, di ripugnanza contro i dirigenti soprattutto, i quali si sono affannati coi loro discorsi infarciti d'ingiurie e di banalità ad affermare i loro interessi egoistici, senza curarsi di produrre così lo spezzettamento e la disgregazione del partito. Ma un altro sentimento abbiamo provato: compassione verso la massa socialista che dopo tante mirabolanti promesse ha contemplato la vergognosa commedia dei propri capi, rimanendo abbandonata e disorientata completamente.

E proprio in questo periodo in cui la reazione fascista infuria.

Li si riaccenderanno le intime discordie continuando lo sfacelo voluto dai capi a Roma.

Qui non possiamo fare a meno di richiamare alla mente dei lettori la grande illusione accesa nelle masse tre mesi fa, accesa con la violenza più cieca... che a distanza di pochi, pochi anni è miseramente crollata.

Sappia il popolo trarre un ammaestramento dai fatti che si svolgono sotto i suoi occhi.

Sappia che le grandi conquiste non sono frutto di balzi improvvisi e violenti, ma che maturano lentamente e attraverso il sacrificio, lo studio ed il lavoro.

Il socialismo oggi sconta amaramente le infatuazioni rivoluzionarie di ieri, le improvvisazioni programmatiche non sorrette da convinzioni e preparazione nelle masse.

Noi ne prendiamo atto non per sghignazzare... Mussolinicamente su tanta rovina, ma per trarre degli insegnamenti, per lanciare un monito, per far risvegliare l'appello eternamente giovane e vero dei principi della sociologia cristiana che tra tanto confusionismo, continua la sua marcia senza deviazioni e smarrimenti.

Il popolo, stanco e sgomento lo vede, lo sente e a questa idea si stringe sempre più numeroso e compatto.

L'ora è grave, il lavoro è faticoso, la vittoria è forse lontana... non importa.

Marciare bisogna!

Guai ai vili e ai tentennamenti in questo periodo così travagliato e triste per i lavoratori.

## «Il prete di campagna», Una pagina di Paul Bourget

Paul Bourget pubblica nell'«Eco de Paris» l'elogio più ampio e senza riserve del prete di campagna, elogio da lui detto, con commossa e fine eloquenza durante la riunione plenaria dell'«Ouvre des campagnes». Ecco l'ultima parte:

«Questi parroci insegnano ai contadini affidati da Dio alle loro cure non soltanto a soffrire e a morire, ma a vivere cristianamente e a tenere, nell'organismo nazionale, il loro posto di cellula unita ed utile; insegnano loro a vivere cristianamente nei campi e presso i feccolari.

Noi ogni giorno udiamo melanconiche considerazioni sullo spopolamento della Francia.

Che cosa ci insegnano le statistiche? Ci insegnano che i dipartimenti più poveri di famiglie numerose sono quelli più ricchi di idee sovversive: ci insegnano che i dipartimenti più ricchi di fanciulli sono i più religiosi.

Si deplora da molti l'esodo dai campi verso la città. Quale ostacolo possiamo opporre a questo spopolamento delle campagne?

L'amore al paese nativo e il senso della terra.

E questo amore e questo senso sono custoditi, difesi, esaltati, dal parroco... Il campanello della chiesa cattolica simbolizza il paese: ma esso non è soltanto una torre sonora.

Esso è il richiamo ai gravi eventi santi della vita umana: al battesimo, al matrimonio, alla morte...

Il parroco rurale, servo dei servi, consolatore dei contadini, non è soltanto il difensore della Chiesa, ma è sempre il leale servitore della Francia».

Così il Bourget che è uno dei più grandi scrittori Francesi scrisse del clero della sua Patria.

Altrettanto noi possiamo, anzi per debito di giustizia, dobbiamo dire dei preti italiani veramente benemeriti della coltura e della morale del popolo nostro!

Lo sanno anche gli anticlericali, benché neccati dall'odio continuano a gridare «morte ai preti!».

## I Sovrani partiti per Bruxelles

RACCONTI, 10. — I Sovrani con treno speciale sono partiti oggi nel pomeriggio per Bruxelles.

## FASTI DEI FASCI

E' una rubrica che potrebbe andare all'infinito perchè non passa ora che la cronaca non abbia a registrare epizioni punitive, minacce, sequestri di persone, bastonature, invasioni a mano armata e tante altre bellissime cose che per merito fascista allietano ora questa Italia... terra di poesia e di libertà!

L'autorità dorme e cede, il popolo stordito si chiede se quella che vive è un sogno o una realtà; i onori s'inveliscono, gli odi si accumulano, i disastri si preparano...

Anche la stampa liberale, ieri tutta sorridi e moine per le camioie nere, incomincia a tirar i remi in barca, e a predicare moderazione e prudenza; anche faeta pare voglia resistere alle minacce di scioglimento della Camera o della marcia su Roma.

Tutto questo pare...

Quello che è certo invece è che i fascisti si accaniscono sempre più...

Hanno perfino pubblicato il regolamento del loro esercito, in barba a tutte le leggi che non ammettono corpi armati all'infuori dell'esercito nazionale.

Altro che Albania o Messico!

## Fede e scienza

Che stupida leggenda quella inventata dagli anticlericali: che la religione si accompagni coll'ignoranza.

A Torino il Prof. Gustavo Colonnetti ordinario di meccanica tecnica superiore, è stato nominato dal Re Direttore del R. Politecnico.

Egli prende il posto nell'importantissima carica del senatore Enrico D'Ovidio, che lascia l'ufficio tenuto con alta dignità per lunghi anni.

Il prof. Gustavo Colonnetti è ancor giovane ed è reputato come un vero valore nelle scienze pratiche.

Il prof. Gaetano De-Sanctis fu eletto Direttore della Regia Accademia delle Scienze. L'illustre storico gode una fama mondiale di scienziato e la sua elezione alla Presidenza dell'alto Istituto di coltura riscosse l'unanimità plausa.

Ebbene tanto il prof. Colonnetti quanto il prof. De-Sanctis sono dei nostri, profondamente e pubblicamente cattolici.

Che cosa può la fede!

In una profonda miniera dell'America furono or non è molto sepolti vivi nove minatori.

Otto erano increduli; uno solo era credente.

Gli increduli, disperati, volevano ammazzarsi. Ma il credente infuse loro tanto coraggio e tanta speranza con la sua fede, che riuscì a tenerli vivi senza acqua e senza cibo per vari giorni.

Quando furono estratti al nono giorno erano talmente privi di forze che si disperava di salvarli. Ma le cure dei medici riuscirono a ridonare loro a poco a poco la vita. Gli otto miscredenti si inginocciarono dinanzi al compagno credente e fecero aperta professione di fede.

## Per la ricostruzione finanziaria

La Direzione ha raccolto con compiacimento la campagna che il «Corriere d'Italia» d'accordo con il Segretario Politico ha iniziato per la restaurazione finanziaria, campagna accolta dal 20 quotidiani aderenti al Partito Popolare Italiano; e invita coloro che studiano con cultura e intelligenza i problemi finanziari, a partecipare alla discussione, perchè contribuiscono a formare la pubblica opinione sulla necessità che al di sopra di altri argomenti, la Camera dei Deputati all'inizio dello seduta nel prossimo novembre, affronti l'esame dei progetti finanziari già pronti, ai quali han dato così valido e autorevole contributo l'on. Meda con il progetto del 1917 e D. Sturzo per quello sulle finanze locali, o si dia un definitivo assetto alla finanza, sgonfiando i resti dannosi della politica finanziaria del dopo guerra.

## Per la ricostruzione finanziaria

La Direzione ha raccolto con compiacimento la campagna che il «Corriere d'Italia» d'accordo con il Segretario Politico ha iniziato per la restaurazione finanziaria, campagna accolta dal 20 quotidiani aderenti al Partito Popolare Italiano; e invita coloro che studiano con cultura e intelligenza i problemi finanziari, a partecipare alla discussione, perchè contribuiscono a formare la pubblica opinione sulla necessità che al di sopra di altri argomenti, la Camera dei Deputati all'inizio dello seduta nel prossimo novembre, affronti l'esame dei progetti finanziari già pronti, ai quali han dato così valido e autorevole contributo l'on. Meda con il progetto del 1917 e D. Sturzo per quello sulle finanze locali, o si dia un definitivo assetto alla finanza, sgonfiando i resti dannosi della politica finanziaria del dopo guerra.

## Per la ricostruzione finanziaria

La Direzione ha raccolto con compiacimento la campagna che il «Corriere d'Italia» d'accordo con il Segretario Politico ha iniziato per la restaurazione finanziaria, campagna accolta dal 20 quotidiani aderenti al Partito Popolare Italiano; e invita coloro che studiano con cultura e intelligenza i problemi finanziari, a partecipare alla discussione, perchè contribuiscono a formare la pubblica opinione sulla necessità che al di sopra di altri argomenti, la Camera dei Deputati all'inizio dello seduta nel prossimo novembre, affronti l'esame dei progetti finanziari già pronti, ai quali han dato così valido e autorevole contributo l'on. Meda con il progetto del 1917 e D. Sturzo per quello sulle finanze locali, o si dia un definitivo assetto alla finanza, sgonfiando i resti dannosi della politica finanziaria del dopo guerra.

## Per la ricostruzione finanziaria

La Direzione ha raccolto con compiacimento la campagna che il «Corriere d'Italia» d'accordo con il Segretario Politico ha iniziato per la restaurazione finanziaria, campagna accolta dal 20 quotidiani aderenti al Partito Popolare Italiano; e invita coloro che studiano con cultura e intelligenza i problemi finanziari, a partecipare alla discussione, perchè contribuiscono a formare la pubblica opinione sulla necessità che al di sopra di altri argomenti, la Camera dei Deputati all'inizio dello seduta nel prossimo novembre, affronti l'esame dei progetti finanziari già pronti, ai quali han dato così valido e autorevole contributo l'on. Meda con il progetto del 1917 e D. Sturzo per quello sulle finanze locali, o si dia un definitivo assetto alla finanza, sgonfiando i resti dannosi della politica finanziaria del dopo guerra.

## Per la ricostruzione finanziaria

La Direzione ha raccolto con compiacimento la campagna che il «Corriere d'Italia» d'accordo con il Segretario Politico ha iniziato per la restaurazione finanziaria, campagna accolta dal 20 quotidiani aderenti al Partito Popolare Italiano; e invita coloro che studiano con cultura e intelligenza i problemi finanziari, a partecipare alla discussione, perchè contribuiscono a formare la pubblica opinione sulla necessità che al di sopra di altri argomenti, la Camera dei Deputati all'inizio dello seduta nel prossimo novembre, affronti l'esame dei progetti finanziari già pronti, ai quali han dato così valido e autorevole contributo l'on. Meda con il progetto del 1917 e D. Sturzo per quello sulle finanze locali, o si dia un definitivo assetto alla finanza, sgonfiando i resti dannosi della politica finanziaria del dopo guerra.

## Per la ricostruzione finanziaria

La Direzione ha raccolto con compiacimento la campagna che il «Corriere d'Italia» d'accordo con il Segretario Politico ha iniziato per la restaurazione finanziaria, campagna accolta dal 20 quotidiani aderenti al Partito Popolare Italiano; e invita coloro che studiano con cultura e intelligenza i problemi finanziari, a partecipare alla discussione, perchè contribuiscono a formare la pubblica opinione sulla necessità che al di sopra di altri argomenti, la Camera dei Deputati all'inizio dello seduta nel prossimo novembre, affronti l'esame dei progetti finanziari già pronti, ai quali han dato così valido e autorevole contributo l'on. Meda con il progetto del 1917 e D. Sturzo per quello sulle finanze locali, o si dia un definitivo assetto alla finanza, sgonfiando i resti dannosi della politica finanziaria del dopo guerra.

## Atti della Direzione del P. P. I.

Nella scorsa settimana a Roma si è riunita la Direzione del Partito Popolare Italiano con la presenza dei componenti D. Sturzo, on. Degasperini, on. Cavazzoni, avv. Migliori, prof. Colonnetti, avv. Cappelletti e principe Ruffo della Scaglia. Sono intervenuti invitati l'on. Longinotto vicepresidente, l'on. Gronchi vicesegretario del Gruppo e l'avv. Giuseppe Spataro che fu da segretario.

## Situazione generale politica

Dopo le comunicazioni del Segretario Politico sull'attività del Partito e sui vari provvedimenti presi dal luglio ad oggi, e dopo uno scambio d'idee sulle comunicazioni fatte dal Gruppo Parlamentare Popolare nell'agosto e dai Senatori nei giorni scorsi, comunicazioni che si possono al Consiglio Nazionale al quale sono dirette; si procede ad un esame della situazione generale del Partito dopo gli ultimi avvenimenti. Dalle relazioni di quasi tutte le province si constata il forte senso di disciplina e di saldezza, anche la delle posizioni locali sono difficili, il che mostra come il Partito Popolare Italiano abbia la sua base nella coscienza degli organizzati che ne comprendono bene la missione e il compito nella grave crisi che attraversa lo Stato.

## Consiglio Nazionale

La Direzione quindi ha discusso i temi da proporre al Consiglio Nazionale, prendendo accordi sui vari punti più importanti e dando incarico a vari suoi membri dell'esame particolare di alcuni argomenti; che data l'importanza del momento, debbono in special modo proporsi alla valutazione del Partito.

Il Consiglio Nazionale è stato convocato per i giorni 19-20-21 ottobre con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Segretario Politico.
- 2) Comunicazioni del Gruppo Parlamentare Popolare e dei Senatori Popolari dirette al Consiglio Nazionale.
- 3) Esame della situazione politica.
- 4) Problemi finanziari.
- 5) Questioni burocratiche.
- 6) Direttive di politica estera.
- 7) Sistemazione amministrativa delle Nuove Province.
- 8) Provvedimenti organizzatori.
- 9) Caso Boncompagni.
- 10) Eventuali e proposte varie.

## Riforme amministrative

Quindi il Segretario Politico ha riferito sull'atteggiamento preso riguardo le «tabelle degli impiegati», col proprio comunicato del 9 settembre corrente; e l'azione svolta successivamente dal ministro Bertone presso il Comitato Interministeriale e dall'on. Boggiano Pico presso la Commissione Parlamentare, perfettamente congrua anche alle direttive del Gruppo Parlamentare. La Direzione del Partito nel compiacimento di tale azione spiegata conferma i suoi punti di vista, ciò che le attuali tabelle non debbono essere organiche, ma semplicemente di stipendi, salvo la riforma organica da deliberarsi entro il 30 giugno 1923; e che l'attuale provvedimento (fatto per una sistemazione finanziaria degli impiegati) non debba pregiudicare la riforma amministrativa e la semplificazione dei servizi.

## Per la ricostruzione finanziaria

La Direzione ha raccolto con compiacimento la campagna che il «Corriere d'Italia» d'accordo con il Segretario Politico ha iniziato per la restaurazione finanziaria, campagna accolta dal 20 quotidiani aderenti al Partito Popolare Italiano; e invita coloro che studiano con cultura e intelligenza i problemi finanziari, a partecipare alla discussione, perchè contribuiscono a formare la pubblica opinione sulla necessità che al di sopra di altri argomenti, la Camera dei Deputati all'inizio dello seduta nel prossimo novembre, affronti l'esame dei progetti finanziari già pronti, ai quali han dato così valido e autorevole contributo l'on. Meda con il progetto del 1917 e D. Sturzo per quello sulle finanze locali, o si dia un definitivo assetto alla finanza, sgonfiando i resti dannosi della politica finanziaria del dopo guerra.

## Per la ricostruzione finanziaria

La Direzione ha raccolto con compiacimento la campagna che il «Corriere d'Italia» d'accordo con il Segretario Politico ha iniziato per la restaurazione finanziaria, campagna accolta dal 20 quotidiani aderenti al Partito Popolare Italiano; e invita coloro che studiano con cultura e intelligenza i problemi finanziari, a partecipare alla discussione, perchè contribuiscono a formare la pubblica opinione sulla necessità che al di sopra di altri argomenti, la Camera dei Deputati all'inizio dello seduta nel prossimo novembre, affronti l'esame dei progetti finanziari già pronti, ai quali han dato così valido e autorevole contributo l'on. Meda con il progetto del 1917 e D. Sturzo per quello sulle finanze locali, o si dia un definitivo assetto alla finanza, sgonfiando i resti dannosi della politica finanziaria del dopo guerra.

## Per la ricostruzione finanziaria

La Direzione ha raccolto con compiacimento la campagna che il «Corriere d'Italia» d'accordo con il Segretario Politico ha iniziato per la restaurazione finanziaria, campagna accolta dal 20 quotidiani aderenti al Partito Popolare Italiano; e invita coloro che studiano con cultura e intelligenza i problemi finanziari, a partecipare alla discussione, perchè contribuiscono a formare la pubblica opinione sulla necessità che al di sopra di altri argomenti, la Camera dei Deputati all'inizio dello seduta nel prossimo novembre, affronti l'esame dei progetti finanziari già pronti, ai quali han dato così valido e autorevole contributo l'on. Meda con il progetto del 1917 e D. Sturzo per quello sulle finanze locali, o si dia un definitivo assetto alla finanza, sgonfiando i resti dannosi della politica finanziaria del dopo guerra.

## Per la ricostruzione finanziaria

La Direzione ha raccolto con compiacimento la campagna che il «Corriere d'Italia» d'accordo con il Segretario Politico ha iniziato per la restaurazione finanziaria, campagna accolta dal 20 quotidiani aderenti al Partito Popolare Italiano; e invita coloro che studiano con cultura e intelligenza i problemi finanziari, a partecipare alla discussione, perchè contribuiscono a formare la pubblica opinione sulla necessità che al di sopra di altri argomenti, la Camera dei Deputati all'inizio dello seduta nel prossimo novembre, affronti l'esame dei progetti finanziari già pronti, ai quali han dato così valido e autorevole contributo l'on. Meda con il progetto del 1917 e D. Sturzo per quello sulle finanze locali, o si dia un definitivo assetto alla finanza, sgonfiando i resti dannosi della politica finanziaria del dopo guerra.

## Per la ricostruzione finanziaria

La Direzione ha raccolto con compiacimento la campagna che il «Corriere d'Italia» d'accordo con il Segretario Politico ha iniziato per la restaurazione finanziaria, campagna accolta dal 20 quotidiani aderenti al Partito Popolare Italiano; e invita coloro che studiano con cultura e intelligenza i problemi finanziari, a partecipare alla discussione, perchè contribuiscono a formare la pubblica opinione sulla necessità che al di sopra di altri argomenti, la Camera dei Deputati all'inizio dello seduta nel prossimo novembre, affronti l'esame dei progetti finanziari già pronti, ai quali han dato così valido e autorevole contributo l'on. Meda con il progetto del 1917 e D. Sturzo per quello sulle finanze locali, o si dia un definitivo assetto alla finanza, sgonfiando i resti dannosi della politica finanziaria del dopo guerra.

## Atti della Direzione del P. P. I.

### Per la proporzionale integrale

La Direzione del Partito ha ritenuto opportuno, data la discussione che la stampa si va facendo sul sistema elettorale politico, di riaffermare il proposito della più strenua difesa del principio dell'«proporzionalismo integrale», ammettendo solo l'esame tecnico sulla varie disposizione tecniche, come ha già affermato la prima commissione parlamentare della Camera dei Deputati.

### Per le nuove provincie

La Direzione ha preso atto del parere dato dalla Commissione consultiva estera sui problemi dell'Oriente Anatolico, di Fiume e dell'Anstria, e delle altre comunicazioni fatte dal Segretario Politico, rimettendo al Consiglio Nazionale la discussione delle direttive di massima in materia di politica estera.

### Le elezioni amministrative a Milano

La Direzione infine ha dato istruzioni e decisioni di vari casi particolari, e su richiesta del consigliere Migliori, ha esaminato la situazione del comune di Milano, ed udito la relazione dal Segretario, ha approvato l'atteggiamento della Sezione locale di fronte ai gravi avvenimenti che hanno portato allo scioglimento dell'Amministrazione comunale; ha ritenuto che l'opera delle due precedenti amministrazioni rende impossibile contribuire al loro ritorno; ed ha espresso l'avviso che la futura lotta amministrativa debba mantenersi all'infuori del terreno politico, mirando unicamente al perfezionamento amministrativo e finanziario del Comune, escludendo ogni coalizione di carattere politico.

La Direzione del Partito si è riconvocata per il 18 ottobre.

## In Marcia!

70.000 iscritti 40.000 tesserati  
Dai Circoli Giovanili Cattolici del Veneto  
1163 Circoli - cinque giornali

Il X.º Congresso Regionale Veneto della Gioventù Cattolica tenutosi domenica scorsa a Vicenza sotto la presidenza dell'avv. Corsanigo, il nuovo Presidente Generale della Gioventù Cattolica, se non ha dato, come non poteva dare dopo il recente Congresso di Roma, risultati di una notevole importanza, ha tuttavia servito, nella magnifica fusione di tutte le forze giovanili cattoliche della Regione, a dare, in un quadro ben definito, il valore delle conquiste e della marcia ascensionale del movimento giovanile del Veneto.

Per tradurre il valore di tali conquiste basta l'eloquenza di alcune cifre che noi togliamo dalla chiara relazione del Presidente Regionale prof. Stefanini.

I Circoli del Veneto regolarmente costituiti ascendono ormai a 1163 così distribuiti nelle varie Diocesi:

Belluno — Circoli n. 25 su 70 parrocchie, nella proporzione di 25,71 per cento.

Concordia — Circoli n. 59 su 133 parrocchie, nella proporzione di 44,36 per cento.

Chioggia — Circoli n. 8 su 34 parrocchie nella proporzione di 23,53 per cento.

Feltre — Circoli n. 17 su 22 parrocchie nella proporzione di 77,27 per cento.

Padova — Circoli n. 262 su 320 parrocchie, nella proporzione di 81,81 per cento.

Rovigo — Circoli n. 53 su 88 parrocchie, nella proporzione di 60,23 per cento.

Treviso — Circoli n. 186 su 222 parrocchie, nella proporzione di 84,68 per cento.

UDINE — Circoli n. 95 su 215 parrocchie, nella proporzione di 44,19 per cento.

Venezia — Circoli n. 33 su 40 parrocchie, nella proporzione di 82,50 per cento.

Verona — Circoli n. 165 su 290 parrocchie, nella proporzione di 56,90 per cento.

Vicenza — Circoli n. 203 su 219 parrocchie, nella proporzione di 92,69 per cento.

Vittorio Veneto — Circoli n. 65 su 150 parrocchie, nella proporzione di 38,67 per cento.

Ed ecco la graduatoria dell'efficienza del movimento giovanile nelle varie Diocesi proporzionalmente al numero delle parrocchie, valutando anche i risultati minimi ottenuti in ambienti di particolare difficoltà e con grave dispendio di mezzi: 1. Venezia, 2. Treviso, 3. Padova, 4. Udine, 5. Belluno, 6. Gorizia, 7. Verona, 8. Concordia, 9. Vicenza, 10. Vittorio Veneto, 11. Belluno, 12. Chioggia.

Secondo la relazione del Presidente Regionale letta all'ultimo Congresso dei Presidenti dei Circoli in Venezia, si rileva che numero di Circoli regolarmente costituiti era allora di 784.

Possiamo con soddisfazione rilevare che l'aumento è di ben 379 Circoli.

Il numero dei tesserati è al giorno d'oggi di 40.000 col consolissimo aumento di 18 mila su quelli dello scorso anno.

Purtroppo però — dice la relazione del prof. Stefanini — non ovunque si è riusciti ad includere ancora la necessità del tesseramento, sicché si può calcolare che il numero degli aderenti alle nostre organizzazioni ascende a circa 70 mila.

Le Sezioni Aspiranti che costituiscono il vivaio dei Circoli e assicurano con continuità al movimento l'avvenire, comprendono parecchie migliaia di iscritte e regolarmente tesserate.

Nè meno interessante è il resoconto della stampa giovanile, che il riverbero sincero e pulsante della vita di ciascuna Federazione.

All'inizio dell'anno il Consiglio Regionale disponeva di un organo regionale, il Noi giovani che pur essendo edito precipuamente per le Diocesi di Padova, curava delle edizioni speciali per le Diocesi limitrofe.

Si affermò invece nel corso di questo anno il concetto che ogni Diocesi maggiore dovesse avere un organo proprio il quale potesse rispecchiare più fedelmente le necessità locali ed essere più vicino alla vita ed al funzionamento di ciascuna Federazione.

Mentre il Noi giovani continuò ad essere l'organo della Federazione di Padova portando la sua tiratura a 5200 copie e continuando la sua diffusione nelle Federazioni sprovviste di organo proprio, accanto ad esso sono scesi in campo vivaci settimanali come Vita Giovanile, forte di 4000 copie propulso e saggio e tenace dell'attività vicentina; l'Uscita Giovanile, della Federazione di Verona, con 6000 copie; la Fiamma, organo quindicinale della Diocesi di Treviso; e l'Alba Giovanile, altro quindicinale dell'Arcidiocesi di Udine.

L'esperienza del primo anno, ha dimostrato che nessun grave inconveniente si verifica dalla mancanza di un organo regionale, e l'unità di direttive può essere facilmente ottenuta per mezzo di stampa e circolari del centro, che gli organi diocesani riproducono e diffondono.

Questo l'eloquente quadro delle principali complesse attività della G.C.I. nel Veneto.

## Setanta del Comitato Prov. del P. P. I.

Lanciatosi con l'intervento del Segretario politico, comm. Morassutti, degli on. Fantoni e Biavaschi, dei membri Tonutti, Peratoner, Ostuzzi, Masotti, Testatori, Groppiero, Cialino, Bressani, Rossini, Castellani il Comitato provinciale un'importante seduta.

Il Segretario politico comunicò la verità dell'avv. Cappi, inviato dalla Direzione del Partito per prendere visione della situazione del partito nella nostra Provincia.

Si trattò poi con larga discussione della questione finanziaria e del programma da svolgere per la propaganda e la sistemazione delle Sezioni.

Venne autorizzato il Segretario politico ad estendere una protesta per la perquisizione subita dal parroco di Torre, e un voto di simpatia per il sacerdote così ingiustamente vessato.

## Quanto vino hanno bevuto le truppe di occupazione dei paesi renani

BERLINO, 4. — Il «Wolff Bureau» pubblica: Le truppe di occupazione dei paesi Renani hanno consumato nel 1921 vini tedeschi per un ammontare di 1.887 milioni e 177.648 milioni di marchi, ai quali bisogna aggiungere il valore di 124.000 bottiglie di spumante tedesco. Queste cifre sono ricavate dai buoni dei quali si servono nei loro acquisti le truppe alleate per usufruire dell'esenzione dell'imposta sui vini che è loro concessa. Dette cifre non comprendono i vini esteri consumati dalle truppe e importati direttamente da esse senza essere stati sottoposti a dazio di entrata.

L'esenzione dell'imposta sui vini consumati nel 1921 dalle truppe di occupazione ha privato il fisco del Reich di un gettito di 28 milioni di marchi.

# Battaglie Sindacali

## Per il problema delle disdette

Abbiamo nell'ultimo numero pubblicato il Comizio tenuto a Premariaco dai coloni dei Comuni limitrofi per protestare contro le disdette.

Da Povoletto, Savorgnano, Marsure, Ravosa, Magredis, Bellagioia e Ronchis, si pervennero notizie di un'altra simile agitazione che più sotto pubblichiamo.

Finora sono moti, composti, dignitosi e seri.

I nostri contadini in agitazione non hanno fatto un capello a nessuno, non sono, altresì, a dimostrazioni banali e in civili.

Hanno dignitosamente protestato, invocando l'intervento delle autorità per risolvere un problema che per molti di loro è davvero grave, doloroso, terribile.

Si tratta d'avere o di non avere un

pane sicuro, un tetto tranquillo.

Sappiamo che le Commissioni per la revisione delle disdette, continuamente e faticosamente da l'Unione del Lavoro s'occupano della questione e lavorano. Ma non basta.

Urge che i padroni con criteri largo e sereno abbandonando pregiudizi o ripicchi, si persuadano della necessità di risolvere un problema che potrebbe acendosi dar luogo a strascici spiacevoli e dolorosi.

Sappiano che il problema è grave e complesso, e il nostro pensiero in proposito l'abbiamo più volte dichiarato, ma ciò non toglie che per la quiete sociale, e per il benessere agricolo, noi non dobbiamo ripetere anche il nostro monito ai padroni di cui sopra.

Il no non tutti, ma ce ne sono. E questi provvedano.

### Disdette in agitazione.

Domenica verso le ore 9,30 ant. circa un centinaio di coloni disdettati fecero una dignitosa e solenne dimostrazione contro le numerose disdette intamate per il corrente anno dai proprietari terrieri.

Una rappresentanza di essi si recò in municipio e presentò al Sindaco un memoriale nel quale viene esposta la situazione dei coloni disdettati. Il Sindaco promise di occuparsi ed invitò allo uopo al signor Prefetto della Provincia la seguente lettera:

Ho l'onore di comunicare alla S.V. Illma che oggi alle ore 9,30 un numeroso gruppo di coloni del comune di Povoletto e paesi contermini si è presentato davanti a questo Municipio per fare una solenne dimostrazione contro le numerose disdette date dai padroni per il corrente anno.

Venne invitata una rappresentanza a conferire con il sottoscritto, e questa faceva presente l'assoluta impossibilità in cui essi e i loro compagni disdettati si trovano, di lasciare i terreni da cui hanno ad oggi hanno ritirati i mezzi per la loro esistenza, non avendo potuto trovare, malgrado le ricerche fatte, altri posti.

Trasmetto pertanto la protesta collettiva da essi presentata, in cui espongono l'impossibilità in cui si trovano di lasciare i terreni e le case coloniche nelle quali attualmente si trovano, con preghiera di voler prendere gli opportuni provvedimenti in merito, tenendo presente in modo speciale quanto affermato col 3 capoverso.

Colla massima osservanza F.to il Sindaco.

Dopo mezz'ora giungevano in bicicletta e con carri una trentina di disdettati del comune di Premariaco, i quali visto che la dimostrazione era finita, proposero di rinnovare la protesta nei vari paesi circònvicini, e cioè davanti le

dei popoli e che di sicuro affidamento della vera pacificazione sociale. Una di queste riforme è l'azionariato operaio, la condizione e la compartecipazione agli utili.

Per attuare in pratica tale postulato, il S. I. T. avanzò memorie a tutte le Organizzazioni Industriali concorrenti, discusse con esse per la venisse inclusa nei Patti di lavoro, temporaneamente alle disdette, il diritto degli operai di essere compartecipi degli utili della azienda.

Ma l'importante riforma non si è potuto conseguire, non solo per la opposizione degli industriali, parecchi dei quali l'avrebbero accettata, ma per la opposizione delle organizzazioni rosse che si illudevano essere vicine all'abbattimento del regime capitalistico.

L'azione del Sindacato Tessile però non si affievolì. Interessò la rappresentanza politica, la quale investì delle trattative per l'attuazione della riforma la Confederazione Generale della Industria e la Confederazione Italiana dei Lavoratori. Le discussioni vennero sospese dopo due sedute perché fervevano le trattative della Commissione nazionale per il controllo sindacale; detta Commissione terminò i suoi lavori in completo disaccordo. Sopravvenne poi la crisi industriale, aggravata dalla crisi elettrica, che costrinse il Sindacato a difendere gli organizzati su altro terreno.

«Providenza sociale». — La relazione accenna all'opera svolta per provocare dal Governo la concessione dei sussidi ai disoccupati che non avessero versati i proscritti contributi e per ottenere che venissero prerogati i termini dei sussidi stessi. Accenna pure all'interessamento del Sindacato in favore di una più organica legislazione sociale per le malattie, l'invalidità e la vecchiaia.

Per impedire che la Cassa contro la disoccupazione diventasse monopolio delle organizzazioni rosse, il Sindacato Tessile ha promosso e ha partecipato a Convegni (uno dei quali fu onorato dalla presenza di S. E. Cingolani in rappresentanza del Governo) che riescono imponenti per numero di partecipanti e che servono a studiare profondamente il problema.

La relazione termina con un appello ad aver fede nel divenire delle organizzazioni rosse, camminanti verso il progresso del quale è fulcro unicamente la civiltà cristiana.

Dopo la relazione morale il segretario espone il Rendiconto finanziario. A questo fece seguito la relazione dell'onorevole Grandi. L'azione del Sindacato nel momento attuale, argomento importantissimo e che diede luogo ad un interessante dibattito. Per ultimo il dott. Castagna svolse i temi: «L'avvenire del Sindacato».

Sarà insomma un Congresso eminentemente pratico e fruttuoso.

## L'ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE COOPERATIVE

Domenica ha avuto luogo in Genova l'assemblea straordinaria della Federazione, indetta allo scopo di esaminare la situazione del movimento e procedere alla modifica dell'art. 3 dello statuto in ordine all'ammissione degli associati nella Federazione ed in conseguenza riordinare anche l'ammissione delle Cooperative nei Consorzi in base ai principi della solidarietà cooperativa.

Sono intervenuti muniti di regolare delega i rappresentanti dei Consorzi e Federazioni Provinciali di Genova, Trento, Mestre, Ascoli Piceno, Ancona, Cuneo, Bergamo, Milano, Caserta, Bologna, Piacenza, Campobasso, Catania, Torino, Parma, Chieti, Pisa, Firenze, Napoli, Salerno, Novara, Ravenna, Como, Bassano, Biella, Verona, Treviso, Alessandria, Benevento, Arellino.

Il presidente ing. Emanuele Lanzerotti svolse la relazione del lavoro compiuto dalla Sezione assistenza e propaganda e circa le condizioni del movimento cooperativo di consumo bianco concludendo col riaffermare la necessità che dagli organi dell'azione centrale e locale politica ed economica esso debba esser preso in maggior considerazione.

Indi ebbe la parola il consigliere delegato sig. Luigi Figoletti che espone l'opera della sezione commerciale e dimostrò la necessità di una maggior coesione economica fra i vari enti cooperativi locali e provinciali e la Federazione, coesione che deve mirare all'acquisto unito che è lo scopo e l'essenza della cooperazione. Espone in conseguenza le ragioni che hanno indotto il Consiglio federale, su proposta del comm. Ghiri segretario della Confederazione a deliberare un'opera di selezione e di organizzazione sulla base della fedeltà delle cooperative e dei consorzi alla Federazione e della solidarietà negli acquisti. In attuazione a questo programma espone all'assemblea le proposte di modifiche ritenute necessarie agli scopi del Consiglio. Aperita la discussione ebbero successivamente la parola vari delegati delle

Federazioni i quali tutti concordarono nella necessità d'una maggiore coesione economica e commerciale.

Terminata la discussione l'assemblea, approvò le modifiche all'art. 3 dello statuto, ripartendo i consorzi federati in due categorie ed inserendo nella prima (Consorzi azionisti) quei consorzi in cui la maggioranza è quella cooperativa principale che si servono in via normale dell'opera della Federazione per il rifornimento dei generi dalla sessa trattati.

Si passò poscia alla discussione sull'attuazione della revisione dell'elenco dei soci delle due categorie e su proposta del rappresentante della Federazione di Ancona, l'assemblea deliberò che essa debba essere compiuta annualmente dal Consiglio federale prima dell'assemblea generale ordinaria onde venga applicato il principio che prendano parte alla elezione delle cariche e all'amministrazione federale soltanto gli associati che colla loro solidarietà economica si dimostrano praticamente nell'anno decorso, interessati al buon andamento della Federazione.

Allo scopo di preordinare la prima revisione, venne nominata una Commissione formata da un delegato per ciascuno dei consorzi che risulteranno più solidali nei rifornimenti verso la Federazione e cioè di Cuneo, Bergamo e Genova.

Infine il segretario avv. Vigliani propose il seguente ordine del giorno

## PER UN CENTENARIO

# La gloriosa di Spagna

In Avila, nell'austera sala spirante antica nobiltà, per ore ed ore la voce calda e grave del gentiluomo Alfonso Sanchez di Cepeda leggeva le vite dei Santi.

E due ragazzetti ascoltavano intenti, come ammaliati, spaventati molto dall'udire e dal vedere in ciò che ascoltavano esservi pena e gloria eterna, onde accadeva che stessero molto tempo conversando di questo e gustassero di replicar spesso più volte: «Per sempre, sempre!».

Ed ecco, un giorno uscirono dalla casa paterna, tenendosi per mano; il ragazzino di dieci anni e la bimba di sette. Avevano risolto di andar a cercare il martirio, tra i monti infedeli, e si dirigevano, ignari che smisurato fosse il proposito alle loro tenui forze infantili, spinti da un impulso che si credeva invincibile.

Uno zio li incontra e li riconduce a casa. Bisogna rassegnarsi; ma quando il moto intimo è intenso, non ha pace se non opera qualche cosa. Non martiri? — Romiti. Nell'angolo più nascosto del giardino, con rami d'albero si fabbricano due cellette e vi si ritirano spesso a far orazione.

Chi può presumere d'indovinare dagli atteggiamenti infantili l'avvenire di un'anima? — La Provvidenza assegna spesso destini che sconcertano ogni più acuta previsione.

Ma, chiuso il corso della sua vita, possiamo ben dire che S. Teresa è qui tutta in germe: toccata e scossa dallo Spirito fino allo sgomento: ardente nell'immaginazione e pronta a tradurla in atto, pieghevole alle circostanze, ma salda al fine; già dedita all'orazione; già in esercizio di quella sua personalità, che saprà poi trascinarsi chi l'avvicina alle imprese più ardue.

Non importa che, morta la mamma a dodici anni, la giovinetta sembri per qualche tempo non essere insensibile alle comuni tentazioni. Non importa: il Signore sa per che vie conduce; ed anche le esperienze dolorose ed umilianti, che sembrano perdite di tempo, nella linea di una vita hanno un loro valore, hanno un loro compito preciso, ed Egli solo misura, e vigila e dirige.

Non importa che nel monastero dello Agostiniano, dove il padre, sollecito del suo bene, la reclusa, ella ancora non si riveli, nonostante sembri decidersi allo stato religioso. Non importa che, convalescente presso uno zio, gentiluomo di gran pietà il quale la tiene presente ad ogni sua pratica devota, ella si senta come contraria e repugnante alla vita a cui, da bimba, pareva già consacrata.

Che cosa è passato in quegli anni nella giovinetta bella, nobile, dall'intelligenza robusta, accesa e duttile, dalla squisita sensibilità, tutto brio, grazia, attrattive?

Nella sua Vita ella non ne accenna che per piangere amaramente. Sebbene nulla di veramente colpevole vi sia stato.

Ma già da questi anni in cui Teresa non è ancora la Santa davanti alla quale si congiungono le mani in devoto stupore, un conforto viene alla nostra povera umanità.

La sua anima si dibatte in lotta oscura nell'occhio di Dio che di ogni sofferenza la vuole esperta prima di asseguarla, consente, al suo servizio.

Egli lavora. Egli la conquista giorno per giorno; Egli opera in lei la prima

per l'organizzazione dei consorzi o federazioni provinciali, che viene così approvato:

«L'assemblea — riaffermato lo scopo della cooperazione di consumo nell'acquisto unito da parte dei consumatori — mezzo degli enti che gerarchicamente li riuniscono e li rappresentano, i quali enti devono considerarsi non quali estranei fornitori, bensì quali agenti o mandatari degli associati, dai quali riprendono il potere, le responsabilità e gli oneri. Costatato che a questo concetto solidarista non s'uniformano sulla dovuta disciplina non solo singoli soci, ma anche cooperative e consorzi: al fine di rinsaldare maggiormente il vincolo della solidarietà e di affidare l'amministrazione degli enti cooperativi esclusivamente a quelli associati che abbiano un reale permanente interesse al loro miglior andamento: Delibera che l'organizzazione del movimento cooperativo di consumo bianco (cooperative, consorzi e federazione nazionale) deve avere per base la volontaria, ma effettiva solidarietà economica; stabilisce frattanto che i consorzi e federazioni provinciali debbano mantenere quali soci effettivi, partecipi del voto e dell'amministrazione sociale, unicamente quelle cooperative che affidano loro in via normale il rispettivo rifornimento. Riafferma le deliberazioni antecedenti per cui le cooperative abbiano a sottoscrivere nei consorzi così riformati la maggior parte del loro capitale».

# Cronache delle organizzazioni bianche

## Il Congresso del Sindacato italiano tessile

Nei giorni 30 set. e 1 ottobre si tenne in Bergamo l'undicesimo Congresso Nazionale del Sindacato Italiano Tessile, la organizzazione operaia bianca più numerosa e meglio funzionante in Italia.

Il Congresso ebbe un'ottima riuscita. Vi parteciparono più di 300 delegati rappresentanti 193.000 organizzazioni, nonché numerosi operai, specialmente della Lombardia. La Confederazione Italiana dei Lavoratori era rappresentata al Congresso dall'on. Gronchi dal comm. G. B. Valente e dal rag. Giannelli.

La trattazione dell'importante ordine del giorno fu ripartita in due giornate.

Nella giornata di sabato, il cav. Molinari riferì sulle proposte modifiche dello Statuto, ed il comm. Valente svolse il tema: «Assicurazioni sociali; Casse professionali tessili». Interessante e pratica la discussione che seguì sulle due relazioni. Nella seduta antimeridiana di domenica 1 ottobre il Segretario generale del S. I. T. Antonio Nosedà, diede relazione del lavoro svolto dal Sindacato durante l'anno 1921 e nel primo semestre 1922.

L'importante documento è già di dominio pubblico, essendo stato stampato sull'organo del Sindacato Tessile. Da esso spogliamo i seguenti dati:

«Posizione numerica». — Il numero degli organizzati al 30 giugno 1921 era di 126.420, con un aumento di 16.093 in confronto dell'anno 1919. A fine

giugno 1922 invece il numero degli organizzati è disceso a 103.500 con una diminuzione di 22.920 soci. Questa diminuzione dice il relatore, è spiegata dal fatto che il tesseramento si effettuò proprio nel periodo in cui gli operai erano colpiti dalla crisi elettrica ed industriale.

«Azione sindacale». — La relazione accenna alle molteplici trattative per le modifiche o rinnovazioni dei Concordati delle diverse branche dell'industria tessile: Cotoniери, Lino e canapa, Lanieri Filande e Filatoi, Tessitura e Tintoria seta, Calzifici Nastri, Magliari e Passamanieri. Enumera le agitazioni e gli scioperi sostenuti; mette in risalto le migliori economiche e morali conseguite con opera e rifornimento alle ferie annue e ad all'indennità di licenziamento; fa rilevare l'opera efficace compiuta dal Sindacato in difesa delle conquiste morali (otto ore, minimi di paga ferie, ecc.) quando, colpiti dalla crisi, gli industriali disdettarono tutti i concordati.

«Campagna di compartecipazione». — Accennato alla propaganda demagogica e rivoluzionaria dei socialisti che portò a quell'errore madornale che fu l'occupazione delle fabbriche, la relazione dice: «Parallela alla propaganda socialista per instaurare i Sovieti e per l'esproprio del capitale si è svolta la propaganda delle organizzazioni bianche tendente a modificare i rapporti fra capitale e lavoro con riforme legislative e contrattuali determinanti quell'ordinamento nuovo di libertà e di giustizia che è aspirazione

## Le vie del Signore sono sagge e pazienti.

È il terzo periodo nella vita della Santa. L'opera di Dio diretta e contenuta su di lei. Umiliazioni e austerità. La salute scemba, pare senza rimedio. Tre anni: meditando l'eternità di pena che è in queste due parole: tre anni: «rattrata. Che male fosse, mistero: ma doveva essere sofferenza indolibile. Pni, per intercessione, di S. Giuseppe (dice la Santa), in vita, ancora».

Quando la salute ripara pare che tra volga nel suo giocondo impeto la vita dello spirito. Neppur questa è risparmiata a Teresa, che per dieotto anni, — secoli alla lenta goccia, dei giorni — soffre del silenzio dello spirito. Ma ella prosegue il suo servizio con volontà fedele, fin che socca la meravigliosa ora della consolazione.

Il dardo che dall'Immagine di Cristo viene a ferire il cuore, la trasforma: e la vede se stessa e vede il suo Signore, privilegio grande che Dio a pochi concede: ne è frutto un voto, trattenuto per chi l'osservi nella sua interezza: — fare sempre ciò che conosce essere più perfetto e più grato a Dio.

Comincia allora il miracolo ininterrotto. Estasi, rivelazioni, rapimenti: ne sono una parte meravigliosa. La Santa stessa, vigile quasi come la critica del suo e del nostro tempo ad isolare quanto di illusione; di immaginazione può essere nei favori che Gesù le concede, pare a lungo incedula o sgomenta alla realtà che la domina.

Ma la parte più umanamente accessibile del miracolo è la vita de' suoi ultimi anni.

Analisi, microscopie, telescopie. Critiche. Buone! Ma quando la critica ha ben invidiato i nostri errori, che sembrano ormai inetti a credere o confidare... che d'Un soffio passa nel tempo e noi ci ritroviamo bambini, le mani congiunte, adovrati la potenza dello Spirito.

lo che ci riconquista in caldo sotto di fede.

In vent'anni, tormentata dalle sofferenze fisiche, consumata dalla stessa divina passione che l'urta, priva d'ogni soccorso, contraddotta dai potenti anche religiosi imprigionata dal Nunzio di quella Chiesa di cui fu sino alla morte devotissima figlia, trattata volta a volta da illusa, da bugiarda, da superba, da fucchiata, riformata in Ordine, fonda trentadue conventi di cui la regola è d'un rigore quasi incredibile.

L'astuzia, tragica legge del rinegamento sta come bisogno profondo, occulto, alla radice dello spirito umano; per ciò non quelli che più promettono allottamenti conducono veramente gli uomini, per le vie di Dio, o sia pure, per le vie di Satana, bensì quelli che più chiedono loro di forza, di volontà, di sacrificio.

Ma solo Dio, in uno spirito perdutamente dato a Lui, può condurre a compierlo quel che operò questa Donna dai quarantasette ai sessantasette anni!

Come vorremmo rapire una favilla del suo segreto! Il segreto d'un amore così singolare che è appena comprensibile nei nostri tepidi cuori!

È un'infinità, continua col suo Signore: è un tormento d'amore e una tempesta di soavità; ella non può stare carsi da lui; ogni sua opera, ogni suo pensiero ogni suo attimo è in Lui. Non conosce impossibilità; interpretazione maligne, calunnie, persecuzioni, stenti, malattie, catastrofi non sono ostacoli che si frappongono al suo cammino, ma sono i doni più graditi, le prove dell'amore del suo Signore a lei, che ella patisce con ebbrezza di offerta, in ricambio d'amore. Egli le dice un giorno: «Il pensare che mio Padre ammetta alla Sua agenzia gente senza travaglio è sproposito. Attosché quelli che grandemente ama meno per lo cammino dei travagli, e quanto più li ama, tanto questi son maggiori».

«E questa è tale realtà sostanziale del l'anima della Santa, che il suo motto è: O padre o morire; padre è vivere d'amore, vivere d'unione, con Gesù; morire è ricongiungersi con Lui. E il costante dei suoi aneliti è congiungersi, definitivamente, a Lui. «Non altro vuole l'anima che il Creatore, e conosce essere ciò impossibile se non muore, e per ciò non può darsi la morte, muore perché non muore».

Quattrocento anni sono passati da che la bimba sovrana usava dal castello d'Avilla in cerca di martirio, trecento da che Papa Gregorio XV solennemente la canonizzava.

Pellegrinaggi più da ogni paese portano tributo di onori e di devozione ad Avilla «dei cavalieri», ad Avilla «del re», ad «Avilla dei Santi», che accoglie fra la dolcezza del suo fimo azzurro come il cielo e l'asprezza delle sue rocce a picco, i primi passi e le prime volontà della Gloria; porteranno implorazioni e osanna ad Alba, dove il corpo santo è venerato.

Come vorremmo noi pure calcare le terre per dove la Santa che non conobbe tregua d'amore al Signor suo e nostro è passata, vacillante talora per infermità, invita nell'ardore della completa dedizione i poché una virtù emanata dalle cose santificate, dalla quale vorremmo essere santificati in sapienza d'umiltà sincera, in pazienza gioiosa fra tanto dolore che ti travaglia, in costanza di fidente servizio al Signore.

Ma il ben pochi sarà tal gioia concessa!

Partecipiamo almeno con l'unione delle nostre volontà e delle nostre preghiere all'omaggio devoto.

Partecipiamo in quel pellegrinaggio dallo spirito, a cui nessuna barriera è insuperabile; partecipiamo in ogni pur umile ma viva forma che ci sia con esso, perché la Santa riviva in questa solenne ricorrenza nei nostri tepidi cuori e ci commuovi in un poedelsanto ardore che la face diletta a Gesù e beata per l'eternità.

\*\*\*

# Irrigazione

Il programma proposto dalla Commissione provinciale per l'irrigazione del Friuli d'accordo con il consorzio Ledra-Tagliamento va svolgendosi regolarmente e con continuità essendosi dimostrato nella maggioranza degli agricoltori il maggior consentimento ad affrontare le spese necessarie per condurre l'acqua sui propri campi.

Ricordiamo come la base del programma della Commissione consistesse nella migliore utilizzazione delle acque del Ledra e, in un secondo periodo, nel cercare maggiori o altre derivazioni.

Per conseguire questo scopo che trovava molti dubbiosi si rendeva necessario ridurre le funzioni del Consorzio Ledra limitandolo esclusivamente a quelle della condotta dell'acqua. Il compito della distribuzione sui terreni, della vigilanza dei turni e della manutenzione dei canali dei compressori doveva essere lasciato ai vari consorzi, di cui si doveva curare la costituzione. Questo primo esperimento di decen-

tramento doveva iniziarsi sul canale di Giavons.

Possiamo ora dire che tale esperimento è già in via di completa attuazione poiché in ogni Comune o frazione si sono formati o si vanno formando Comitati promotori di questi Consorzi.

La Cattedra Ambulante ha fatto una buona propaganda sulla utilità della irrigazione, propaganda che ha avuto tanto maggior effetto in quanto ai sono potuti mostrare in modo palpabile i benefici ottenuti da coloro che hanno potuto quest'anno irrigare.

Il primo consorzio costituito merco lo solerte attività del Sindaco di Flaibano sig. Cosuttini del sig. Marangoni di S. Odorico, comprende circa 1000 campi e per quest'anno ha potuto eseguire un adattamento solo con canali provvisori non essendo ancora pronto il progetto esecutivo. Questo ora è quasi ultimato e comprenderà due botte sul canale di S. Odorico ed una sul canale di Giavons. Le prime 100 litri di portata, la seconda di 180 al secondo.

Un piccolo Consorzio si è costituito pure a S. Lorenzo ed ha funzionato anche quest'anno. In via di costituzione sempre in destra del Corno, vi sono i Consorzi di Cisterna; Maseris; Barazzetto e Nogorodo con 2400 campi circa promosso a cura del sig. Facini e del cav. Mattiussi; quello di Giavons Bodeano e Coseono con 1500 campi promosso dal sigg. Piccoli D'Angelo ed altri; quello di Pantinaccio e Beano con 2000 campi circa promosso dai signori Manzavotti e Buttazzoni, quello di Boinacco con circa 300 campi, quello di Girona con 400 campi. Tutti questi consorzi si appoggiano al canale di Giavons.

Ne sono inoltre in via di costituzione anche altri come quello di Merotto di Tomba e Silveila e quello di Mortigliano e Lesizza per parecchie migliaia di campi consorzi che deriveranno le acque dai canali di S. Vito di Martigibacco e di Castions.

Si rende ora necessario un esame accurato degli impegni di acqua per ogni singolo canale principale, poiché collocata completamente la portata di ognuno, i ritardatori dovranno attendere l'attuazione della seconda parte del programma ossia l'attuazione dei lavori per ottenere dal Ledra o in altro modo la nuova portata.

Le Deputazione Provinciale ottenuto dallo Stato e dall'Istituto Federale di Credito che si è interessato con vero amore di questo vitale nostro problema, un contributo finanziario, ha iniziato i rilievi del canale del Ledra per mettere in evidenza i necessari miglioramenti onde renderli atti a convogliare la maggior portata possibile in relazione alle domande che vengono avanzate dagli agricoltori. Inoltre personale dell'Ufficio Tecnico provinciale della sezione acque va eseguendo i progetti per i vari compressori, con grande vantaggio dei consorzi i quali dovranno così sostenere le sole spese vive dei progetti stessi.

È ora accertato dalla insistente richiesta di acqua per parte degli interessati che quella tale «coscienza» da formare negli agricoltori per far sentire ad essi i benefici di sistemi culturali più progrediti, si è realmente formata e la fiducia e la diffidenza nella riuscita di un programma irrigatorio nella nostra provincia non ha più ragione di sussistere.

La Cattedra Ambulante con i suoi preziosi insegnamenti avrà certamente a mantenere viva questa fede che soprattutto dai risultati finanziari troverà ragione di radicarsi sempre più nell'anima degli agricoltori.

È però da riferire che, riuscendo a liberare il Consorzio Ledra da quelle funzioni che per il suo carattere non è chiamato ad assolvere, si renderanno necessarie nello Statuto del Consorzio stesso alcune radicali modificazioni per renderne il funzionamento meglio rispondente alle esigenze dell'importantissimo compito che è chiamato ad assolvere nella nostra Provincia.

# Esecuzione delle tasse scolastiche agli orfani di guerra

La Presidenza del Comitato di Udine dell'Opera Naz. per l'Assistenza Civile e religiosa agli orfani di guerra comunica d'aver avuto partecipazione dal presidente generale che il Ministro della P. I. ha concesso l'esenzione del tasso scolastico agli orfani di guerra frequentanti le scuole medie e normali purché siano di disagevole condizione familiare e diano prova di idoneità agli studi.

# Non isolatele suppurare

Curate subito una abrasione della pelle o una gramatura, se viene a suppurazione il male può spandersi. Lavatelo e assingatelo, quindi applicate l'Unguento Poster. Questo balsamo ferma la irritazione e ripara le piccole ferite della pelle. Recca coltiva anche all'eczema e alle altre affezioni purigine della pelle ed è un rimedio a tutta prova per le emorroidi. — Ognunq. L. 5 (bollo compreso) per posta aggiunge re 0.40. — Deposito Generale C. Giogio 19 Cappuccino, Milano (8).

# Cronache triulane

## AGLI ALUNNI del Corso Segretari Contabili

I giovani che con ammirabile costanza, disciplina e profitto hanno seguito le lezioni del corso Segretari Contabili, riprendono ora nel nostro Friuli il campo del lavoro, rinfanciati nello studio, infervorati nello spirito santamente cristiano che deve animare la nostra azione cooperativistica.

Ad essi vada il nostro plauso sincero, il saluto augurale.

Nel prossimo numero daremo la cronaca della chiusura del corso e della gita sociale.

## L'inaugurazione del Monumento - Ossario per i Caduti di Ziraco

Profusione di verdi archi trionfali domenica lungo tutto il paese; fiori e fiori sul monumento aspettante la sua consacrazione.

La brava musica del 2. fanteria e quella instancabile di Paedis diretta dal ormai notissimo maestro Bassini salutarono al suo arrivo l'on. Tessitori, oratore ufficiale.

Dalla casa Parrocchiale mosse il corteo all'inaugurazione del tempio votivo partecipavano le Bandiere delle Federazioni combattenti e mutilati, delle sezioni combattenti di S. Lorenzo, Manzano, di Orsaria, di Pavia d'Udine e quella dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti di Udine.

Benedisse il tempio monsignor arciprete di Cividale.

È parlo, come se parlare il nostro on. Tessitori il quale, trando dal riepilogo dei caduti, che rievocò con commossa parola e da quello delle tappe gloriose del Calvario Friulano l'argomento principale al suo dire, esaltò la fierezza la tenacia la laboriosità delle popolazioni del nostro Friuli, cui il sacrificio dei figli migliori ed il ricordo dei caduti gloriosi devono essere imponente pegno alla concordia civile al disopra di ogni principio o competizione di parte.

Il prof. Richard esaltò la guerra vittoriosa. Chiuso il cav. Bosero, ex ufficiale, che strappò a tutti lagrime di commovente colla sua lirica evocazione di coloro che più non risponderanno al richiamo della patria vittoriosa, dei parenti, degli amici rimasti.

Dopo la S. Messa seguì la benedizione e l'inaugurazione delle altre istituzioni sorte per tenace volere e per la concordia esemplare di quei popolani della cabina elettrica, del mulino a cilindri, della latteria sociale, della cooperativa di consumo.

Intanto le musiche annunciavano l'apertura della pesca di beneficenza, preparata come tutto il resto in modo inappuntabile dai signori e dalle signorine del Comitato, cui va tributato il più ampio elogio.

Sentitosa il vermouth d'onore offerto dalla munificenza della signora contessa della Torre nelle sale del suo palazzo.

Alla sera dopo una giornata che fu tutto un coro di musiche, di campane, di spari, e di allegria, illuminazione, fatta con una profusione di lampadine

tricolori; così da dare al paese l'aspetto di una grande luminosa bandiera.

Lode soprattutto va al solerte parroco don Giardotenza Crimazzi, il «dux ex machina» di tutto il lavoro e di tutta la festa e lode all'esemplare concordia di tutto il paese.

Fra poco colla stessa solennità speriamo salutare le salme gloriose (sole dieci, purtroppo, dei venuti caduti che Ziraco offre alla Patria) che torneranno a riposare nel suolo natio l'ossa per tanto tempo disperse e martoriate.

## S. GIOEIO DI NOGARO

Benevolenza. — In memoria della defunta sig. Lucia Cristofoli-Di Bert offrono per il Riecreatorio, Maschile: Sig. Lorenzo Cristofoli L. 50; Remo Cristofoli 50.

Per l'Opera delle Dame di Carità: Dott. Remo Cristofoli L. 60; Lorenzo Cristofoli 85.

All'Asilo «Principessa Isolanda» nella luttuosa circostanza della morte del sig. Antonio Colanin, i parenti dell'estinto fanno l'offerta di L. 50.

Da queste colonne ai generosi oblato vadano le grazie più riconoscenti e sentite.

## NIMIS

Sotto il fanale al Teatro. — Gli studenti hanno simulato nella recita di «Sotto il fanale» le signorine del circolo F. minile.

È un dramma di attualità vivace, straragante in bruno di vita sociale di questi tempi burrascosi.

Il teatro affollatissimo. Il dramma fu preceduto da un monologo recitato con grazia dallo stud. univ. Gervasi.

Gli studenti sono grati ai giovani del Circolo che li hanno aiutati nell'apprestamento del dramma.

## RIZZI

Solenne Ingresso del Parroco. — Domenica 8 ottobre fu giornata storica e grandiosa: Inalzata la trazione a Parrocchia si festeggiò l'ingresso del nuovo Parroco:ce, Emanuele G. Franzolini.

Tutto il paese era orlato di verde, di festoni, di sorite inneggianti al Lo nuovo Pastore. Alle 10 il corteo, con a capo la premiata banda di Celogna fino al lo-stradone di Martignacco, mosse incontro al festeggiato, che, giunse, circondato da una corona di fanciulli portanti fiori.

Il nuovo parroco era accompagnato da numerose ed egregie persone.

Il corteo, passò fra una lunga fila di uomini e donne, che plaudevano e salutavano festosamente, fino sulla vasta piazza, ove altri fanciulli e fanciulle gettarono fiori e verde, fino a coprire la carrozza che portava il parroco. Alla porta della Chiesa l'incontro fu commovente tra D. Franzolini ed il cav. Don. Passoni, che l'ha messo nel possesso della Parrocchia il nuovo Parroco con le cerimonie rituali; e poi lo stesso Don Passoni pronunciò un elevato e profondo discorso.

Fu cantata egregiamente con strumenti nella Messa della cantoria locale, durante la quale disse brevi parole D. Franzolini illustrando il suo programma, consistente nella formazione dei giovani per salvare la famiglia e la patria.

Alle 15 ebbe luogo il banchetto di oltre 40 coperti.

Si chiuse la festa con un continuo scoppiare di fuochi a bengala del campilini. Molti e preziosi i doni offerti da ogni ceto di persona dimostrando quale larga simpatia abbia già saputo formar si Don Franzolini.

## BEANO

Il ritorno del Vescovo. — dopo una forzata assenza giovedì è tra noi ritornato il Vescovo Don De Ziliani. Tutta il paese fu veramente in festa per questa lieta occasione. Archi di trionfo cartelli con evviva, popolo in massa prima dell'arrivo e poi nella Chiesa per il «Te Deum» rivelano chiaramente la stima e l'affetto che D. Ziliani ha saputo meritarsi con il suo zelo, con la sua abnegazione e con il suo lavoro.

A lui l'augurio rinnovato di prosperità e di bene.

## PONTEBBA

Cose buone. — Il Circolo «Pippo Cappellaro» è in sempre nuova simpatica attività seasonale. I bravi giovani si radunarono puntualmente ogni domenica, attendono all'istruzione religiosa ed alla conferenza culturale che preparano e leggono in turno, disinteso, con senso di responsabilità sulla lettera, e sulla spirito del loro statuto, precisandolo in una interpretazione sempre più limpida per il loro comportamento, in pubblico ed in privato. Si fanno iniziatori delle più belle manifestazioni paesane, come la commemorazione commemorazione religiosa e civile dei 68 Caduti Pontebbanini, che trasse dietro a sé il sentimento ad il plauso di tutta la autorità e della cittadinanza.

Partecipano vivamente al movimento religioso della Parrocchia accostando si esemplarmente al SS. Sacramento secondo gli inviti del Parroco, per feste funzioni, processioni... Si sono proclamati araldi del Congresso Eucaristico e ne propagano il «Bollettino».

S'ingegnano a recitare nel teatrino del Riecreatorio. Pontebba... nova e recitano bene e quasi... gratis. «Satana», «I vinti di Novara», «Il pittore disperato», «Il piccolo parigino» rappresentano già il loro modesto ma ben interpretato repertorio, oltre a diversi altri simpaticissimi monologhi e duetti che fanno andare in giuggiolo tutta le parentale de piccoli audaci recitanti.

Il Circolo si fa fare anche la rivoluzione e si butta giù il ministero come tre e quattro volte... ma poi si rabbona e si allegra gli anziani con qualche scambio di portafoglio. Intanto però i soci fan capire che anch'essi capiscono quale debba essere lo spirito del Circolo Giovinetti Cattolico.

Il Circolo Ferroviari Cattolici P. P. Perazzo. — È più recente ma pato più nerboruto. Qui sono giovani madari e padri di famiglia. Hanno i calli nelle mani e la ruga del cemento quotidiano sulla fronte. Hanno bisogno di buona compagnia, di assistenza morale e sindacale, ispirata ai propri principi, di un raggio di fede che illumini più serenamente la loro durissima vita. E si rallegrano a ritrovo ogni sera. Ogni settimana invece a conferenza religiosa o di educazione morale, ed a trattare delle loro cose sindacali ferroviarie. Ora studiano l'organizzazione d'una scuola serale per loro bisogno sia privato che di servizio.

Fiancheggiando le altre associazioni cattoliche del paese pur rimanendo distinti per il loro carattere professionale.

## TARCENTO

Ospiti graditi. — Benché domenica al mattino il tempo non fosse troppo bello; pur tuttavia giunsero nella nostra cittadina senza ritardo alcuno o difficoltà gli attesi soci dell'Associazione Cattolica Operaia di M. S. di Udine per passare una bella giornata in nostra compagnia.

Essi furono cordialmente ricevuti nel locale dell'Asilo dalle Autorità locali e dalla Presidenza e membri dell'Associazione Operaia Cattolica di Tarcento.

Alle ore nove si passò nella sala del teatrino, ove, dopo un breve ed entusiastico saluto del signor Sindaco rag. Tonchia, ebbe luogo un sentito e brillante discorso dell'avv. Candelini, Presidente della Deputazione provinciale e Presidente onorario dell'A.O.C.M.

Per amore di brevità non ne riportò neppure il sunto, diso solo che esso fu vivamente applaudito dalla numerosa assemblea.

Si venne poi ad una cerimonia che veramente non era d'occasione; ma che si tenne approfittando della presenza di tante distinte persone ed autorità; voglio dire l'investitura solenne ed il giuramento ufficiale della nuova squadra di Giovani Esploratori Cattolici di Tarcento, che sorse per nobilitare l'iniziativa del Rev.mo Sig. Plevano e viene istruita dal nuovo cooperatore don Bosco.

Fu quanto mai mai grandiosa nella sua semplicità e commovente.

Si formò poi il corteo preceduto dai giovani esploratori ed accompagnato dalla Banda locale e tutti si recarono alla chiesa per la S. Messa.

Il rev.mo signor Plevano tenne un elevato discorso d'occasione prendendo le mosse dal Vangelo della giornata (la guarnigione del povero paralitico) ed esortando tutti ad affrettarsi, ad amarsi in Cristo per poter così sanare

la società colpita dalla paralisi per tante lotte e discordie fratricide.

Al pranzo sociale — tenutosi nell'asilo — prestarono pronto e gentile servizio alcuni giovani del Circolo Cattolico ed i piccoli esploratori, che suscitarono in tutti un sentimento di affetto e di simpatia.

Tennero dietro parecchi discorsi o brindisi d'occasione del presidente sig. Aprò La Pietra; dell'egregio sig. Raimondo Zorzi, del sig. Paolini Giovanni. Da notare fra gli altri il cordiale ed entusiastico saluto dato con la consueta bontà di cuore, dal sig. Gervasoni ai giovani esploratori presenti nel l'augurio che si moltiplichino quelle squadre d'onore; il discorso, sincero e pratico dell'avv. Candelini che, fruttò sull'istante in favore della nostra stampa una spontanea e generosa offerta di lire 217,15; una splendida e spiritosa poesia friulana del noto egregio sig. Namuti; ed infine il forte e vibrante appello del rev.mo sig. Parroco alla Associazione della sua Tarcento, perché faccia in modo che spesso si ripetano simili feste piene di gioia e di vita, che rafforzano nel cuore l'alto e sublime ideale che noi abbiamo: Religione e Patria.

Al suono e canto degli inni, questi si chiuse la bella giornata ed i graditissimi ospiti ripartirono lasciando nel nostro cuore una specie di vuoto ed un desidero vivissimo di poterli presto rivedere.

Intanto anche sole — che ostinatamente s'era tenuto celato durante tutta la giornata — fece capolino di mezzogiorno e si parve sorridere anche alla nostra gioia: che è veramente gioia in pura e santa di uomini che sono uniti da un grande ed indissolubile vincolo, il vincolo della carità di Cristo che regna nei nostri cuori, nelle nostre Associazioni ed in tutte le nostre espressioni manifestazioni.

Fu spedito — a ricordo della giornata — il seguente telegramma a sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo di Udine: «Eccellenza, Società Operaia Cattolica Udinese in città Tarcento affratellata consorelle autorità locali manda E. Vostra Ill.ma omaggio filiale implorandobenedizione per trionfo nostri santi ideali. — Presidente S. M. S. Udine».

## FAGAGNA

Pellegrinaggi Giovanili. — Due se ne effettuarono a distanza di nove giorni al Santuario di Castelmonte, organizzati e guidati da D. Barbina; e riuscirono magnifici di religioso entusiasmo.

Prima furono le giovani cattoliche e le figlie di Maria, accompagnate da un gruppo di Madri Cristiane. — in tutto 120. Cantando con vibrato fervore lo inno della gioventù cattolica e il santo inno pellegrini, dovevano al loro passaggio gettarlo senza posa frammenti di vita e di gioia. E lassù, attorno alla Venerata Immagine, alternando i cantici alle preghiere, fino a tarda ora la sera, per parecchie ore la mattina — chiusa con la Messa solenne, in cui fu eseguita la musica a 2 voci del Paolotti, e col canto delle belle Litanie del Cirram — passavano ore indimenticabili, lasciando ottima impressione di sé e riportando in paese l'eco giuliva di tanta festa col desiderio vivissimo di tornare presto e numerose a consaporare tutto il loro fervore giovanile alla Madonna di Castelmonte.

Vennero poi i ragazzi i Luigini, una settantina di monelli vivaci, ma composti e ordinati, che salirono pregando o cantando, riempirono il sacro monte del loro rimpurose bontà, e s'ebbero per premio un saluto commosso e ammirato dal P. Eleuterio. Anche questi tornati col desiderio intenso di tornare presto a rivedere la loro Madonna buona di Castelmonte, insieme col Cappellano.

Conferenza Missionaria. — Quell'annum apostolico di D. Bujatti, venuto fra noi per tenere da par suo il pomeriggio sul Rosario, a sera, dopo la processione nel salone dell'Asilo giovinetti, tenne una conferenza con protestazioni sull'opera del missionario cattolico fra gli infedeli. Le diapositive numerose, ben scelte e splendide (perché non le acquistò, la S. Lucia, così povera di conferenze missionarie); aiutarono assai la sua parola infocata; incantando l'uditorio e lasciando in tutti la brama di rindire il presto sullo stesso argomento.

E si continuerà. La propaganda missionaria, tanto raccomandata dal Papa iniziata qui da pochi mesi, dà già buoni risultati.

Numerosi lettori e lettrici dell'apposita biblioteca: 500 bambini iscritti alla S. Infanzia in meno d'un mese; ed interessamento generale e nuovo alle opere missionarie che darà certo a breve ve ottimi frutti.

## S. LEONARDO DEGLI SLAVI

I anni del maltempo. — Nella notte tra il 6 ed il 7. corr. una pioggia torrenziale, un vero nubifragio si è versato qui nella nostra valle. A Breghia ha recato ingenti danni cagionando moltissimi frane che hanno danneggiato perfino delle case; non si hanno però a lamentate vittime umane. Non minori danni ha recato pure in quello di Grinacco. Il torrente Cosizza si è gonfiato in modo che a Cagnetto ha straripato, allagando la compagnia e rompendo le dighe di qualche mulino. A Scrutto, dove s'incontra con il torrente della val

# Per i popolari del Mandamento DI CIVIDALE

Domenica 22 corr. alle ore 10 avrà luogo nel Teatro del Riecreatorio di Cividale il Congresso Mandamentale del Partito.

Interranno tutti i nostri Deputati. I temi da svolgere sono della massima importanza.

Raccomandiamo fin d'ora a tutti gli amici di prepararsi e di lavorare per l'esito felice del Congresso.

L'idea popolare deve essere agitata, i nostri problemi studiati per nuove battaglie, per nuove vittorie!

Amici al lavoro!

